

danari; e anderà di fuora via di Trento, per terre di sguizari, e vederà di accordarli insieme, e poi anderà dal re di romani, facendoli consentia di esser acordato col turcho contra christiani, e scrive al papa. E à 'uto aviso di Trento, quel vescovo haver auto ordine, venendo el dito chome legato, non lo lassi passar; ma ben lo lassi passar, chome cardinal; si che ozi è partito. Essi rectori l'anno acompagnato fuora etc. *Item*, per una altra letera di 6, diti rectori si duol di l'interdito, non si dice messa, li puti muor senza baptesimo, e le sepulture è portati senza †, con *solum* la confessione muoreno; si che si provedi etc.

*Da Riva, di sier Piero Foscolo, provedador, di tre.* Di certa dieta si fa a Bolzan per il re di romani; è andati li signori di Archo et di Agresta, et etiam vi anderà uno di quelli da Lodron. E, per farsi una fiera de li in questi zorni a Bolzam, è andati molti merchadanti di Riva, da li qual, nel suo ritorno, saperano etc.

*Da Bologna, dil signor Pandolfo Malatesta a la Signoria nostra, di 6.* Voria venir habitar sul nostro con la moglie e figliol; si racomanda etc.

*Di Faenza, dil signor Astor di Manfredi fo leto una letera, drizata a sier Domenego Trivizan, el cavalier, fo ivi proveditor.* Li avisa li successi dil campo di Valentinoy levato, si racomanda, vol esser servitor di la Signoria nostra.

Vene uno orator di Napoli di Romania, chiamato Zorzi da Londa, vechio et di primi cittadini de li; et expose al principe di quella terra li bisogni, presentono li conti. Et fo comesso a l'ordine nostro.

*Di Napoli di Romania, di rectori, di 28 octubrio.* Scrive di bisogni di quel luogo, et esser stà lassà li per il zeneral, per dar a stratioti 1050, lire 6 per uno, computà formento, meo e danari. Li à dà lire 4, soldi 9, e una quarta di formento per uno, posta lire 1, soldi 10; dil meo non li à parso dar, per averlo dà a li soldati; et hora mancha, dil numero 1226, deteno lire 3 per uno, mancha numero 128, quali sono fuziti, parte morti e presi da' turchi; vederano contentarli etc., perchè non hano modo di far semenar. È reduti in 550 boni cavali et tristi, e molti sono a pe', per esserli stà morto li cavali; bisogna provederli, volendo tenerli, e darli li cavali. E *continue* turchi di Argos coreno su le porte di Napoli, si che bisogna proveder al viver di stratioti, e *continue* scampano con le fameie soe, e vanno dal turcho, e li vien fato bona compagnia per desviarli tutti; e li fugiti fanno più guerra di altri; e bisogna orzi per li cavali, e tenir più zente italiane.

*De li ditti, di 29.* Come a li fanti rimasti hanno

dato lire 6 per uno, che sono numero 320, e remesso alcuni era a Modon e Corom, capitati de li, voriano esser 800; perhò si va impiendo, e si mandi a impir le compagnie, *videlicet* azonzer a Michiel Schiaveto numero 125, Baron da Lignago 125, Mathio da Pexaro 100, Bortolo da Padoa 60, che saranno numero 410; poi si mandi altri contestabeli con 400 fanti, e si provedi darli la sua camera. E manchò Colla da Roma e la sua compagnia; hanno postò la mità con Michiel Schiaveto, e l'altra mità con Matio da Pexaro, quali in 20 mexi hanno auto da Veniexia page 4; perhò si provedi. *Item*, dicono dil castellan dil Scoio, Zuan Antonio da Veniexia, contestabele, lassato per il zeneral con 25 fanti, e sier Domenego Corner, *olim* castellan di dito Scoio, qual fu postò con ducati 300 di provision a l'anno, e nulla à auto, li hanno dato ducati 40. È stà postò li in locho suo, qual richiese licentia, per il zeneral, sier Anzolo Guoro, di sier Hironimo. *Item*, di quella camera non si potrà pagar niun; richiedeno Coltrin, e tornesi, e quelli portono sono spexi, e hora spendeno de li 200 ducati li lassò el zeneral, e si fa uno volto fortissimo, in cavo dil teraio, a ladi di la tore Contarina, che serà per forteza dil teraio e di la tore, e sarà un bel magazen. E siegueno il muro principiato per sier Francesco Bragadin; e si fa taiar soto el toron, e de le prie se impie la fornasa; si fa una cisterna in el toron, e voriano farne altre 4; e poi non si dubiti manchi aqua, perhò se li mandi 4 barili di tornesi, deputati a queste cisterne. *Item*, voleno chiave di lares e albedo, di 4, 5 et 6 passa, numero 400; taole di una sorte e l'altra, numero 2000; feramenti e agudi de 25, 30 miera; agudi de un pe' e di un pe' e mezo numero 5000; badilli 200; zaponi 200; e altro, come dirà sier Zorzi da Londa, loro orator. E il tempo di lavorar è zener, fevrer et marzo; voriano sopra tuto Coltrin con li so homeni. *Item*, sono restati de li bombardieri, maistro Federigo de Franchfordia, maistro Zanin da Brexa e i fioli dil *quondam* maistro Zuanne da Leze, quali sono vechij; e di novi, maistro Zuan Galeazo e maistro Lucha, e non àno auto danari za molto tempo; li àno sovenuti, et ogni XV zorni li convien dar danari. *Item*, è capità de li maistro Zuan da Rodi, todesco; l'anno acordato con ducati 3 al mexe; voriano li fusse dà la camera di esser pagato. *Item*, è capità uno Corangian Lanier, todesco, bombardier, qual sa ben trar, voria ducati 4 al mexe; l'anno tolto, et postò nel castel dil Scoio, e li farano avantazo di altri mezo ster di formento al mexe. Vol risposta.